

La fiemmeese Santangelo ieri è stata eletta a Roma tra i rappresentanti degli atleti nel Comitato Olimpico italiano

PERSONAGGIO

«Sono pronta a difendere gli ideali di tutto il nostro sport e a valorizzare i nostri giovani. Nel mio libro coraggio e fede»

Mara, la prima volta nel consiglio del Coni

Così come è la prima donna della Federtennis



Qui sopra Mara Santangelo prega con il rosario tra le mani sulla Collina delle Apparizioni; a sinistra la copertina del libro «Te lo prometto» che uscirà nelle librerie in Italia martedì 19 febbraio sui temi di sport, fede e umanità

STEFANO PAROLARI

TRENTO - Mara Santangelo. Campionessa n.27 al mondo nel singolare e n.5 nel doppio con la perla del trionfo al Roland Garros. Oggi manager, imprenditrice, scrittrice - esce il 19 febbraio il suo primo libro autobiografico «Te lo prometto» - e prossima maestra con il corso che sta superando a Tirrenia. Una vocazione partecipata per la Madonna di Medjugorje. La fiemmeese che ha nel cuore Cavalese, dove ha vissuto l'infanzia e colpito le prime palle gialle, dove ha vissuto la tragedia della scomparsa prematura dell'adorata mamma Patrizia Vinante, dove nonni e zii gestiscono attività alberghiere. Mara, il fenicottero che vinse la Fed Cup nel 2006 e tanti tornei internazionali nella sua carriera, nata a Latina, poi che è stata al vertice agonistico dal 2004 al 2009, è da ieri la prima rappresentante di questa disciplina nella storia del Comitato Olimpico italiano. A Roma sono stati eletti gli atleti che siederanno nel consiglio nazionale del Coni, a fianco del nuovo presidente (il successore di Petrucci scaturirà il 19 febbraio dalla sfida tra Malagò e Pagnozzi), e lei ha partecipato alla contesa elettorale quale inviata del presidente della Federtennis Angelo Binaghi, che l'ha voluto nel Comitato nazionale della racchetta e lei, prima donna nominata nel-

la storia del movimento tennistico, è stata eletta a fianco del calciatore Tommasi - anche per lui e soprattutto per il calcio è una primizia - della mitica canoista Idem, dell'altro canoista Rossi, della pongista Arisi, della pallavolista Marasi, del golfista Durante, dello schermidore Pastore e del canottiere Leonardo.

«Se per l'elezione alla Federtennis ho usato il riferimento all'approdo in una grande famiglia - ci ha spiegato ieri una raggianti Mara Santangelo - qui al Coni la mia sensazione è di aver raggiunto un traguardo che mi permetterà di confrontarmi con i grandi temi dello sport nazionale.

«Il presidente Binaghi mi ha aiutato e sostenuto, ha creduto in me e adesso posso dire che non è stato il solo perché sono riuscita a farmi preferire in questo ruolo al Coni rispetto a personaggi di alto livello e magari più conosciuti di me. Certo scaturire da un mondo così trascinate come quello del tennis, composto da migliaia di praticanti e con una capillarità così accentuata in tutta la penisola, è stato un fatto determinante».

Un tennis che sta vivendo un momento eccezionale. Anche gli uomini, nei quarti in Davis dopo 15 anni, sulle tracce delle ragazze di Fed Cup, che sabato con capitano Barazzutti affronteranno gli Usa a Rimini.

«I progetti del team Italia - continua Mara - hanno il valore entusiasmante di saper tra-

scinare un movimento di spicco. Il clima che si respira anche tra Seppi, Bolelli, Lorenzi e Fognini è quello dell'unità di gruppo ma anche di spirito di sacrificio per il risultato che anima tuttora le ragazze che seguirò a Rimini. Errani, Vinci, Burnett e Knapp, ma era così anche con Pennetta, Garbin, Camerin e Schiavone, sono determinate a difendere ad ogni costo i colori azzurri con tutte le loro energie».

Oltre ai grandi temi dello sport, qual è la prima preoccupazione della Santangelo consigliere del Coni e del tennis italiano?

«La preoccupazione dei dirigenti e mia sarà quella di valorizzare i giovani. Nel tennis - e l'ho verificato in Australia - ci sono tanti emergenti. Penso a Quinzì, Baldi e Napolitano tra i maschi, alla trentina Chiesa e tante altre tra le ragazze under 16. C'è bisogno di sviluppare ed incanalare il talento. Al centro federale di Tirrenia possiamo fare molto così come in tutti i circoli d'Italia e con tutti i maestri e coach».

Il 19 febbraio uscirà il libro «Te lo prometto». «La dedica è per mia madre Patrizia. Una promessa tra le sue braccia. Poi la mia carriera, la partita della vita, la forza della fede e il coraggio di rialzarsi. Wimbledon, il dolore al piede, la luce sulla Collina delle Apparizioni nella gioia di Maria. Un libro che mi racconta». Tennis, dolore, cuore e misticismo. Mara a tutto tondo.

NOVE ATLETI, ANCHE IDEM E ROSSI

Tommasi, prima volta del calcio

ROMA - È stato necessario quasi un secolo, il Coni compirà 100 anni nel 2014, ma alla fine il Consiglio nazionale del Comitato olimpico italiano ha potuto aprire le sue porte ad un calciatore. Il pioniere è **Damiano Tommasi**, eletto dall'assemblea chiamata a nominare i nove atleti che siederanno nel prossimo consiglio del comitato olimpico: l'ex giocatore della Nazionale ed ex di Verona e Roma, oggi presidente dell'Assocalciatori, ha ricevuto 47 preferenze, il terzo tra gli eletti dopo l'ex pongista Alessia Arisi (60 voti) e l'olimpionico della canoa Antonio Rossi (52). Gli altri atleti eletti sono Marco Durante (golf, 45 voti), Josefa Idem (cano, 43 voti), Mara Santangelo (tennis, 41); Raffaello Leonardo (canottaggio, 39); Annamaria Marasi (pallavolo, 38), Giampiero Pastore (scherma, 38). Tommasi ha già parlato con gli altri atleti di alcune «priorità trasversali»: aspetti sanitari, vincolo sportivo e scommesse. La parola d'ordine della campagna elettorale di Tommasi era stata: «Il calcio in Consiglio nazionale del Coni può dare e ricevere tanto». Sono rimasti fuori dagli atleti i candidati Nicolò Corradini, il trentino campione dell'orientamento, e il bellunese Pietro Piller Cottrer, olimpionico di sci nordico. In quota «tecnici» si registra un altro ingresso eccellente: quello di Alessandro Campagna, ct del Settebello campione del mondo (35 voti e primo degli eletti).

TENNIS

Naturno: trionfo valsuganotto

Pietro Pecoraro da urlo



NATURNO - Il talento di Telve Valsugana, allievo al Rungg di coach Gasbarri come il fratello 2ª categoria Gianluca, **Pietro Pecoraro (foto)**, cresciuto all'Ata di Trento, ha conquistato il titolo nel torneo di 3ª organizzato dal Ssv Naturno. Il 16enne trentino è stato bravo a battere il favorito 3.1 di Caldaro Fabian Rauch, già trionfatore nella scorsa estate nel «Memorial Vinante» di Cavalese, intitolato alla madre della campionessa Mara Santangelo. Pietro ha interpretato la sfida decisiva con personalità, vincendo il primo set 6-3, cedendo il secondo 1-6 ed imponendosi poi 6-2. Nell'Open Pietro ha raggiunto il main draw grazie al successo su Gabriel Frei (6-4 7-6), quindi ha superato, dopo un braccio di

ferro, anche il 2.7 Markus Innerebner (3-6 6-3 6-2), per poi lottare a lungo alla pari nei quarti con il n.2 Lorenzo Apostolico, il 2.3 milanese vittorioso con un doppio 6-4. Si è fermata in semifinale invece la breve corsa del fratello Gianluca, 2.5 e n.4. Pecoraro si era imposto all'esordio con il compagno di circolo Jakob Nicolussi per 7-5 6-1, ma poi ha trovato la strada sbarrata dal primo favorito del torneo, il 2.2 bolzanino Patrick Prader, che in precedenza aveva faticato solo un set, sotto 4-5, per sbrogliare il match con il 2.7 Simon Berger, battuto 7-6 (5) 6-1. Gianluca ha ceduto 6-4 6-3. Nei quarti Prader aveva estromesso in rimonta il 2.5 Matteo Dellagiacoma, quindi in finale ha battuto con doppio 6-2 il bravo 2.6 di Ortisei Patrick Prinoth. Nella gara Open femminile positiva prestazione della giovanissima 3.3 del Ct Trento Monica Cappelletti, che dopo aver scavalcato l'ostacolo rappresentato dalla 3.5 Virginia Sardi Melina (6-2 7-5), ha ceduto alla n.3, la 2.8 gardenese Diana Moroder per 6-3 7-5.

CALCIO SERIE D

Mister Cotta esonerato ieri alla Caronnesse



CARONNO PERTUSELLA (Varese) - La Caronnesse, squadra della serie D inserita nel girone B che prevede anche le nostre squadre regionali, ha ieri sollevato Corrado Cotta dall'incarico di allenatore della prima squadra. Cotta era stato in Trentino anche alla guida dell'Insubria in serie D e del Como in Seconda Divisione contro il Mezzocorona. La squadra è temporaneamente affidata allo staff tecnico.

CALCIO A 5 SERIE D

Nei gironi B e C va tutto secondo copione

Il Marco pareggia contro l'Aldeno

TRENTO - Frenata generale in vetta al girone A, tutto (o quasi) come da previsione nel B e nel C. Ecco la 2ª di ritorno della serie D. **GIRONE A** - La capolista del girone trentino-lagarino Marco non va oltre il pareggio con il non certo irresistibile Aldeno (anche se c'è da dire che il campo di Besenello è sempre insidioso), ma le inseguitrici non ne approfittano tanto che il punticino occorre ai roveretani per allungare in vetta. Il Balon Club viene travolto a Brentonico (tris di Bianchi e doppietta di Rabini), mentre il San Giuseppe (tris di Morelato) cede alla Ledrense (Casolla ne fa addirittura sei, mentre Boni si ferma al poker) in una gara ricca di capovolgimenti di fronte, così sul secondo gradino si affaccia anche il Solteri, trascinato dalla tripletta di Nones nel derby con la Legion. Importante il successo dell'Argentario con il Cus, infine l'Alta travolge il Piedicastello. **Risultati:** Aldeno-Marco 3-3, Brentonico-Balon Club 8-2, Cus Trento-Argentario 3-5, Ledrense-San Giuseppe 12-10, Legion of Doom-Solteri 3-6, Alta Vallagarina-Piedicastello 9-5. **Classifica:** Marco 35, San Giuseppe, Balon Club e Solteri 25, Brentonico e Argentario 22, Legion 19, Alta V. 18, Cus 13, Ledrense 12, Aldeno 9, Piedicastello 2. **GIRONE B** - Giornata di derby per le prime della classe del gruppo valsuganotto, che proseguono la propria marcia. Il Tesino (tris di Menguzzo) batte non senza difficoltà il Bellesini, mentre il Borgo (cinquina di Vesco e poker di Divina) travolge il fanalino di coda Valsugana. Coglie i tre punti pure il Real Fradeo (doppietta di Berti al Centro Life), ma a far rumore è il colpaccio del Primiero (doppie

per Salvadori, Zortea e Simion), che annichisce il Valcembra nello scontro diretto in chiave playoff. Posticipate le altre due gare. **Risultati:** Borgo-Valsugana 9-1, Tesino Lamon-Bellesini 5-3, Fornace-Fiemme ieri sera, Real Fradeo-Centro Life Trento 4-2, San Patrignano-Levico Terme 27 febbraio, Valcembra-Primiero 1-9. **Classifica:** Tesino Lamon 35, Borgo 30, Real Fradeo 28, Primiero* 23, Valcembra 22, Levico*, Bellesini e Centro Life 17, Fiemme* 12, Fornace* 11, S. Patrignano** 3, Valsugana 1. (* una partita in meno) **GIRONE C** - Giornata piuttosto interlocutoria nel raggruppamento del Trentino occidentale. La capolista Real Paganella (tris di Tessadri, doppiette di Banal e Dal Ri) espugna Carisolo (inutile la doppietta di Iori), con lo United C8 (doppietta di D'Angelo) che fatica ma porta a casa i tre punti da Molveno. Non mollano neppure Tridentum (doppietta di Loss all'Alta Anaunia) e Roncone (doppio Bertoni nella vittoria allo sprint con la Terza Sponda). Il risultato a sorpresa arriva così da Fiaivè, dove un tonico Bleggio (doppio Bosetti) ha la meglio sul Bolghera, mentre il Punto Verde (poker di Colonia e tris di Valli) espugna il campo dell'Europlast e risale la classifica. **Risultati:** Calcio Bleggio-Bolghera 6-2, Carisolo-Real Paganella 4-8, Europlast-Punto Verde Cles 5-8, Molveno-United C8 3-4, Team Roncone-Terza Sponda 6-5, Tridentum-Alta Anaunia 5-1. **Classifica:** Real P. 35, United C8 34, Tridentum 30, Roncone 25, Bolghera 21, Punto Verde 20, Molveno 16, Terza Sponda 13, Carisolo 12, Bleggio 10, Alta A. 9, Europlast 1. **A. Z.**